



LINEE DI INDIRIZZO
PER LA FORMAZIONE REGIONALE DEGLI INFERMIERI OPERANTI SUL TERRITORIO
AD UN APPROCCIO ORIENTATO ALL'INFERMIERISTICA DI FAMIGLIA E COMUNITÀ

Infermiere di Famiglia o Comunità

L'Infermiere di Famiglia o Comunità (IFoC) è un professionista infermiere appositamente formato, che ha sviluppato un forte orientamento alla gestione proattiva della salute e opera rispondendo ai bisogni di salute della popolazione di uno specifico ambito territoriale e comunitario, favorendo l'integrazione sanitaria e sociale dei servizi.

Opera sul territorio e modula le sue attività a seconda del contesto organizzativo territoriale in cui è inserito, diffonde e sostiene una cultura di prevenzione e promozione di corretti stili di vita, si attiva per l'intercettazione precoce dei bisogni e la loro soluzione.

Garantisce presenza continuativa e proattiva nella comunità di riferimento, fornisce prestazioni dirette alle persone assistite qualora necessarie e si attiva per facilitare e monitorare percorsi di presa in carico e di continuità assistenziale in forte integrazione con le altre figure professionali del territorio, in modo da rispondere ai diversi bisogni espressi nei contesti urbani e sub-urbani.

Integra la sua attività in una più ampia rete di protezione sanitaria e sociale in grado di attivare e supportare le risorse di pazienti e caregiver, del volontariato, del privato sociale, e più in generale della comunità e concorre a realizzare la rete del welfare di comunità/generativo.

L'IFoC agisce a livello individuale e familiare favorendo la promozione e il mantenimento della salute della persona attraverso il rafforzamento della sua autonomia decisionale, con un'offerta assistenziale che comprende sia prestazioni assistenziali anche complesse, sia l'individuazione dei bisogni inespressi, allo scopo di guidare gli assistiti nel loro percorso di gestione del processo di salute, favorendo l'emergere dei potenziali di cura dei singoli e delle famiglie. A livello comunitario svolge azioni rivolte alle comunità, all'interno di una rete di relazioni formali e informali, interagendo con tutte le risorse presenti (volontariato, associazioni, parrocchie, vicinato, iniziative di singoli o famiglie a supporto di persone con difficoltà) e contribuisce a supportare la rete del welfare di comunità. L'IFoC favorisce l'attivazione e l'integrazione tra gli operatori degli ambiti sanitario e sociale e le risorse formali e informali presenti sul territorio.

Le attività dell'IFoC sono:

- collaborare all'intercettazione del bisogno di salute,
- contribuire alla programmazione e agire sulla promozione, prevenzione e gestione della salute in tutte le fasce di età, specificatamente nella presa in cura delle condizioni collegate alla cronicità;
- favorire l'accessibilità e l'orientamento ai servizi della persona assistita;
- promuovere il coinvolgimento attivo e consapevole della comunità,
- organizzare iniziative di educazione sanitaria di gruppo in presenza o in remoto, in collaborazione con tutti gli attori sanitari e in linea con le indicazioni del Dipartimento di prevenzione e di sanità pubblica;
- promuovere attività di informazione/comunicazione ai singoli e alla comunità, avvalendosi di competenze esperte di linguaggi e modalità di interazione adeguati alla popolazione interessata;



- svolgere attività di counseling infermieristico e contribuire ad attività di supporto motivazionale per la promozione di corretti comportamenti, al fine di favorire la partecipazione e la responsabilizzazione individuale e collettiva;
- valorizzare e promuovere il coinvolgimento attivo della persona e del suo caregiver;
- utilizzare sistematicamente strumenti digitali e di telemedicina e teleassistenza;
- lavorare in forte integrazione con le reti sociosanitarie a valenza sanitaria, con le risorse della comunità;
- collaborare con i Medici di medicina generale, i Pediatri di libera scelta (delle Unità Complesse di Cure Primarie UCCP e Aggregazioni Funzionali Territoriali AFT) e altri professionisti sanitari coinvolti nei processi di cura a livello territoriale;
- collaborare all'attuazione della sanità di iniziativa contattando periodicamente gli assistiti, al fine di migliorare gli stili di vita, diagnosticare precocemente le patologie e monitorare la comparsa e l'evoluzione delle malattie croniche, prevenirne le complicanze, ridurre o gestire il carico assistenziale, prevenire le disabilità e la perdita dell'indipendenza per il singolo e per il caregiver.

Popolazione target

Il target di popolazione di interesse per l'infermieristica di famiglia e comunità è rappresentato dall'intera popolazione di una determinata porzione di territorio (ad es. soggetti anziani, pazienti cronici, istituti scolastici ed educativi che seguono bambini e adolescenti, strutture residenziali per non autosufficienti e per persone con disabilità, ecc...); tuttavia dato che la fragilità oggi è considerata la condizione da identificare precocemente nel modello di stratificazione del bisogno, è opportuno concentrare il focus dell'IFoC su tale target identificato attraverso l'analisi dei dati epidemiologici e sociodemografici, come indicato anche nel recente Piano nazionale cronicità 2020-2025.

Viste le caratteristiche epidemiologiche e il profilo demografico regionale, la fascia di popolazione anziana con patologie croniche, risulta quindi essere un target preferenziale per l'infermieristica di famiglia e comunità.

Contesto operativo

L'IFoC, secondo il DM n. 77/2022, è inserito nei servizi e strutture distrettuali: e principalmente nelle Case di Comunità Hub e spoke e nei luoghi di vita e socialità ove sia possibile agire interventi educativi, di prevenzione, cura e assistenza.

Gli ambiti di intervento dell'IFoC possono essere: **ambulatori infermieristici** per la gestione integrata della cronicità con attività di educazione alla salute, informazione e orientamento ai servizi, attuazione di prestazioni incluse nei livelli essenziali di assistenza rivolti alla prevenzione collettiva, alla sanità pubblica, e all'assistenza di base (DPCM del 12 gennaio 2017) e presa in carico della cronicità semplice; **PUA** per l'agevolazione all'accesso ai servizi socio-sanitari, sociali e sanitari, per effettuare la prima lettura di bisogni semplici e avviare le UVMD per i bisogni complessi; **UCA**, per supportare la presa in carico del paziente in presenza di condizioni clinico-assistenziali di particolare complessità e di comprovata difficoltà operativa di presa in carico, e interventi alla comunità mediante programmi di prevenzione territoriale e nelle scuole, in modo coordinato con il Dipartimento di prevenzione e sanità pubblica; **domicilio**, per valutare i bisogni del singolo e della famiglia e organizzare l'erogazione dell'assistenza, valutando, per le situazioni assistenziali a medio-alta complessità, l'attivazione della rete territoriale e dell'ADI; **COT** che svolge una funzione di coordinamento della presa in carico della persona e raccordo tra servizi e professionisti coinvolti nei diversi



7626095c



setting assistenziali; **livello comunitario**, con attività trasversali di promozione ed educazione alla salute, integrazione con i vari professionisti tra ambito sanitario e sociale, mappatura e attivazione di possibili risorse formali e informali; presso **strutture residenziali e intermedie** con attività di consulenza, monitoraggio e attivazione di risorse in base ai bisogni rilevati, per garantire la continuità assistenziale tra i diversi contesti di cura.

Scopi del corso

Sviluppare competenze base, negli infermieri del territorio, utili all'orientamento proattivo ai bisogni di salute della popolazione in uno specifico ambito territoriale e comunitario; diffondere l'approccio dell'infermieristica di famiglia e comunità.

Destinatari

Infermieri dipendenti a tempo indeterminato che lavorano, nei servizi distrettuali e COT delle Aziende ULSS e infermieri che lavorano presso le UCCP (forme organizzative multiprofessionali della medicina generale), con almeno due anni di esperienza professionale in ambito territoriale.

Infermieri con incarichi di funzione organizzativa/coordinamento del territorio.

Obiettivi formativi e contenuti specifici

Gli obiettivi formativi e i contenuti specifici saranno determinati successivamente mediante l'individuazione di un Comitato Tecnico Scientifico e previo confronto con le rappresentanze ordinistiche interessate e gli Atenei che formano, sul territorio regionale, professionisti specialisti in infermieristica di famiglia e comunità mediante master di primo livello per le funzioni specialistiche, ai fini dell'eventuale successivo accesso a tali percorsi accademici.

Modalità di svolgimento

Sono previsti due moduli, il primo di formazione teorica in modalità FAD/residenziale di almeno 100 ore e un modulo di formazione sul campo di almeno 100 ore, con produzione di project work, per un totale di 220 ore. La formazione sarà accreditata per acquisizione dei crediti ECM.

Successivamente potranno essere attivati ulteriori moduli presso le aziende ULSS per l'acquisizione di specifiche competenze dell'IFoC.

Cronoprogramma della formazione

La formazione si svolgerà su un triennio, a partire dal 2023, con il coinvolgimento graduale e ripartito degli infermieri operanti sul territorio di tutte le aziende ULSS.



7626095c

